

Il menù sulla tavola degli italiani è un affare in mano a sette sorelle. Noi scriviamo la lista della spesa, decidiamo che piatti servire, apparecchiamo e cuciniamo. Ma i veri padroni del nostro gusto sono i giganti della grande distribuzione organizzata (gdo). Il 70% del cibo che entra nelle nostre case arriva dai loro scaffali. E i sette big del settore (Coop, Conad, Selex, Carrefour, Auchan, Esselunga e Despar) muovono da soli quasi il 65% del mercato. Scelgono i fornitori, decretano con un sì o con un no (viste le dimensioni dei loro ordini) i destini di agricoltori, stalle e aziende. E poco alla volta - come dice amaro Lorenzo Bazzana di Coldiretti - «hanno cambiato il palato degli italiani, nel nome del conto economico». Noi, con la lista della spesa in una mano e il carrello nell' altra, non ce ne siamo nemmeno accorti. Ma il nostro frigorifero - nell' era low-cost della gdo - è diventato un melting pot alimentare multi-etnico a prova di Bossi-Fini. «Prenda i pomodori - spiega Piero Sardo, responsabile bio-diversità di Slow Food - A Pachino in Sicilia si producono i migliori del mondo. Eppure spesso nei supermercati troviamo quelli che arrivano dall' Olanda, caricature dei pomodori veri». Il motivo? Semplice. (...)

L'articolo:

<http://ricerca.repubblica.it/repubblica/archivio/repubblica/2010/08/05/le-sette-sorelle-del-cibo.html>

Passato... prossimo:

[http://www.fabiomanzione.it/index.php?option=com\\_content&view=article&id=1476:q-shock-shoppingg-da-cittadino-a-consumatore-come-la-grande-distribuzione-ci-manipola&catid=112:nutrizione&Itemid=104](http://www.fabiomanzione.it/index.php?option=com_content&view=article&id=1476:q-shock-shoppingg-da-cittadino-a-consumatore-come-la-grande-distribuzione-ci-manipola&catid=112:nutrizione&Itemid=104)